

ROBERTO FLOREANI *RICORDARE*

Ricordare è il **progetto multidisciplinare** che l'artista Roberto Floreani (Venezia, 1956), ha voluto dedicare al ricordo della Grande Guerra (inserito dal comitato dalla Regione Veneto tra le manifestazioni celebrative), costituito da tre eventi: **questa mostra a Palazzo Chiericati**, la pubblicazione di un **saggio storico** su *I Futuristi e la Grande Guerra* (finalista al Premio Acqui Storia) e la **serata teatrale Zang Tumb Tumb** al Teatro Comunale di Vicenza (venerdì 11 dicembre 2015, h.20.45).

La prima sezione della mostra, progettata appositamente per gli spazi espositivi, è stata interamente prevista con opere realizzate su una carta fatta a mano del tutto particolare, con inserti (ad immersione) in garza cannettata, che la trasformano in una sorta di **carta-tessuto** dal forte impatto emozionale. La stratificazione dei materiali riporta ad uno dei motivi centrali del lavoro di Floreani, legato alla **componente materica**, autentica struttura portante della sua ricerca, che l'artista concepisce come parte integrante del suo mondo interiore, capovolgendo la scissione platonica tra spirito e materia. La Pittura quindi non va considerata come semplice rappresentazione, ma fluisce, priva di riferimenti iconografici, libera da vincoli, stimolando un flusso di domande su se stessi e il mondo, in un continuo rinvio di emozioni e suggestioni. Le stesse profondità e libertà interpretative auspicate dall'Astrazione fin dagli esordi de *Lo Spirituale dell'Arte* di Vasilij Kandinskij ne 1909, ad ulteriore dimostrazione dell'attualità e continuità della pittura, autenticamente ribadite da Floreani. Un'**indagine memoriale** che, in questo progetto *Ricordare* diviene quindi il luogo del racconto, a volte lirico, a volte drammatico, ove, oltre agli interventi usuali dell'artista risolti con tematiche astratte, sono presenti, in alcuni lavori, suggestive applicazioni ricavate dai reperti recuperati dallo stesso autore, presente sull'Altopiano di Asiago fin dall'infanzia: ampiezze con cui divide un rapporto di autentica elezione. Quindi l'indagine sulla memoria diviene, allo stesso tempo, **individuale**, legata ai ricordi dell'artista, e **collettiva**, legata al drammatico evento bellico, in un rapporto emotivo profondo e vicendevole. Ogni singola carta-tessuto riporta ad un momento preciso, che rinvia ad un vissuto differente e particolare: quello del fronte (*Dosso Casina*), quello della speranza (*Ritorno a casa*), quello del ricordo (*Ricordare*), quello dell'attesa immobile, cristallizzata dal gelo (*Fase lunare a Quota 970*), quello della tragedia (*Appesi*) e della distruzione (*Fregio bellico I e II*), eventi a loro volta collegati a luoghi precisi, parte integrante della memoria personale dell'autore.

Il nuovo progetto comprende anche **due nuove installazioni** di 5 opere ciascuna: *Ricognizioni del cuore*, caratterizzata dall'impiego delle varie totalità dell'arancio, impiegate dall'artista come accensioni emotive, e *Ricognizioni dello Spirito*, identificata dall'uso del Blu Klein. Presentato per la prima volta da Floreani nel 2014 nel grande progetto *La Città ideale* al Palazzo della Gran Guardia di Verona, questo colore ribadisce una delle tematiche centrali di tutto il lavoro dell'artista **sulla possibilità che l'opera d'arte possa veicolare anche un messaggio di natura spirituale**.

La parte rimanente del progetto comprende una **selezione di opere museali** che tracciano l'evoluzione del suo lavoro recente. I riferimenti principali sono le quattro mostre museali in Germania e Slovenia del 2007, la mostra personale presentata alla Biennale di Venezia del 2009, quella al museo MaGa di Gallarate del 2011, quella al Centro Internazionale di Palazzo Te a Mantova del 2013, fino a quella dello scorso anno al Palazzo della Gran Guardia di Verona.